# COMUNICATO STAMPA SENATORE ACHILLE PASSONI

Pochi giorni fa ho incontrato assieme ad alcuni dirigenti del Pd e ad altri parlamentari toscani i lavoratori dell'Opera Laboratori Fiorentini, l'azienda che gestisce i servizi al polo museale fiorentino. La loro assemblea ha decretato due giorni di sciopero perché il Ministero per i Beni e le Attività Culturali si rifiuta di inserire nel bando di gara per l'assegnazione dei servizi museali una clausola di salvaguardia per il loro posto di lavoro.

Un rifiuto irragionevole e miope, considerando che parliamo di 350 lavoratori - tra cui 250 con contratti a tempo indeterminato – di grande professionalità, che da anni offrono un servizio dal quale dipende il funzionamento di un efficiente polo museale, composto da importantissimi centri come la Galleria degli Uffizi e l'Accademia oltre a 14 musei diffusi su tutto il territorio fiorentino.

Il loro contratto collettivo nazionale di riferimento - quello del commercio – purtroppo non prevede la clausola sociale, presente in tutti gli altri contratti, con la quale si garantisce la tutela del posto e le medesime condizioni di lavoro in caso di cambi e successioni di appalti e commesse. Assieme ad altri senatori toscani del Partito Democratico, tramite un'interrogazione analoga a quella già presentata da alcuni nostri deputati, ho chiesto al ministro Bondi e al ministro Sacconi se intendano impegnarsi per garantire la clausola sociale e con essa il futuro dei 350 lavoratori del polo museale fiorentino.